

# Olocausto israelo-statunitense a Gaza: 601° giorno. 73° dalla fine unilaterale del cessate il fuoco. Massacro nel campo profughi di al-Bureij. UNICEF: 50.000 morti e feriti tra i bambini dall'ottobre 2023

[infopal.it/olocausto-israelo-statunitense-a-gaza-601-giorno-73-dalla-fine-unilaterale-del-cessate-il-fuoco-massacro-nel-campo-profughi-di-al-bureij-unicef-50-000-morti-e-feriti-tra-i-bambini-dal](https://infopal.it/olocausto-israelo-statunitense-a-gaza-601-giorno-73-dalla-fine-unilaterale-del-cessate-il-fuoco-massacro-nel-campo-profughi-di-al-bureij-unicef-50-000-morti-e-feriti-tra-i-bambini-dal)

29 maggio 2025



Gaza-InfoPal. Le forze nazi-sioniste di occupazione israeliana (IOF) hanno continuato la loro guerra genocida sulla Striscia di Gaza per il 73° giorno consecutivo dopo aver posto fine unilateralmente al cessate il fuoco, sostenuti politicamente, economicamente e militarmente dagli Stati Uniti, dall'Europa e da parte del mondo arabo. Decine di attacchi



aerei e raffiche di artiglieria hanno colpito tutto il territorio, prendendo di mira case, tende e rifugi civili. Si tratta di una campagna sistematica di **sterminio** contro la popolazione civile di Gaza.

Diversi palestinesi sono rimasti feriti durante un attacco di un drone di occupazione israeliano contro un gruppo di civili nel quartiere di Al-Shaaf, a est della città di Gaza.

Tre palestinesi sono stati uccisi ieri durante un attacco di occupazione israeliano nel quartiere al-Shujaiya, a est della città di Gaza.

Le forze di occupazione israeliane hanno commesso un nuovo **massacro** nel bombardamento di un isolato residenziale nel **campo profughi di Al-Bureij**, nella Striscia di Gaza centrale: 19 palestinesi sono stati uccisi e molti altri feriti.

**UNICEF: il genocidio di Gaza ha causato 50.000 morti e feriti tra i bambini dall'ottobre 2023.**

Oltre 50.000 bambini palestinesi sono stati uccisi o feriti, nella Striscia di Gaza, dal 7 ottobre 2023, secondo il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF), che ha descritto la situazione come parte di un genocidio in corso commesso dall'esercito di occupazione israeliano. Questa cifra sconcertante si aggiunge ai nuovi dati del ministero della Salute di Gaza, che rivelano il collasso quasi totale del sistema sanitario della Striscia dopo 600 giorni di guerra.

Il Direttore Regionale dell'UNICEF per il Medio Oriente e il Nord Africa, Edouard Beigbender, ha dichiarato mercoledì in una nota che i recenti attacchi a Gaza sottolineano il **“costo esorbitante” che i bambini continuano a pagare.**

“La scorsa settimana, alcuni video hanno mostrato i **corpi bruciati e smembrati dei bambini della famiglia al-Najjar** estratti dalle macerie della loro casa a Khan Yunis. Dei dieci fratelli di età inferiore ai 12 anni, solo uno sarebbe sopravvissuto, con ferite gravi”, ha dichiarato Beigbeder.

Ha anche citato un altro attacco che ha ucciso almeno 31 persone, tra cui 18 bambini, quando le Forze di Difesa Israeliane hanno bombardato una scuola che ospitava civili nella città di Gaza.

Dalla fine del cessate il fuoco temporaneo, il 18 marzo, almeno **1.309 bambini sono stati uccisi e 3.738 feriti**, secondo l'UNICEF.

“Questi bambini non sono solo numeri. Sono vittime di gravi violazioni: uccisi, sfollati, affamati e lasciati senza accesso a ospedali, scuole o persino acqua pulita. In breve, i **bambini di Gaza stanno subendo la distruzione della vita stessa**“, ha aggiunto Beigbeder.

### **Collasso del sistema sanitario.**

Il ministero della Salute palestinese ha pubblicato dati aggiornati che mostrano il collasso catastrofico del sistema sanitario di Gaza. **Solo 16 dei 38 ospedali di Gaza rimangono operativi**, mentre **il 47% dei farmaci essenziali e il 65% dei materiali di consumo medici sono esauriti**. Solo **30 dei 105 centri di assistenza primaria sono operativi e l'occupazione dei posti letto ospedalieri ha superato il 106%**.

Solo 50 delle 104 sale operatorie di Gaza sono ancora in funzione, in quelle che i funzionari hanno descritto come “**condizioni catastrofiche**“. La diagnostica medica è praticamente paralizzata: 12 delle 19 TAC e tutte e sette le risonanze magnetiche sono state distrutte. L'infrastruttura per l'ossigeno è praticamente inesistente, con 25 delle 34 stazioni distrutte e solo nove parzialmente funzionanti.

Il Ministero ha riferito che il 41% dei pazienti con insufficienza renale è deceduto a causa della mancanza di assistenza sanitaria. Inoltre, 477 pazienti che avevano bisogno di viaggiare per le cure sono morti in attesa e **60 bambini sono morti per denutrizione**. Solo 49 dei 110 generatori ospedalieri sono ancora in funzione, e tutti richiedono urgente manutenzione e rifornimento di carburante.

Senza un intervento immediato, si perderanno altre vite, soprattutto tra i bambini. Le organizzazioni sanitarie internazionali hanno fatto eco a questi appelli, sottolineando che il completo collasso del sistema sanitario di Gaza è una conseguenza deliberata dei continui attacchi militari e del blocco in corso.

(Fonti: Quds Press, Quds News network, PressTv, PIC, Wafa, The Cradle, Al-Mayadeen; ministero della Salute di Gaza; Euro-Med monitor, Telegram; credits foto e video: Quds News network, PIC, Wafa, ministero della Salute di Gaza, Telegram e singoli autori).

Per i precedenti aggiornamenti:

<https://www.infopal.it/category/genocidio-e-pulizia-etnica-a-gaza>